
Figlio della terra, Figlio del Cielo

Autore: Sergio Rondinara

Fonte: Nuova Umanità

Fede e scienza nella prospettiva escatologica del pensiero di Teilhard de Chardin

Il 10 aprile 1952, giorno della Pasqua di Risurrezione, morì Pierre Teilhard de Chardin. Grande e poliedrico, fu una delle figure religiose più ammirate e discusse del Novecento. I suoi scritti hanno influenzato profondamente il pensiero cattolico nel ventunesimo secolo e restano ancora attuali alla sua morte. Il suo pensiero intellettuale e spirituale può essere riassunto nel tentativo di riconciliare la Chiesa con il mondo moderno, e in particolare in una riconciliazione – attraverso una sintesi personale – tra la visione scientifica e quella religiosa del mondo. Sintesi che ha inaugurato un percorso per tutti coloro che dopo di lui andranno cercando la stessa sintesi. Nel corso di questo articolo si analizzerà il pensiero di Teilhard de Chardin e si cercherà di individuare il suo contributo alla teologia e alla filosofia. Si parlerà di Dio e del Cristo, e per questo si parlerà di Dio e del Cristo, e per questo si parlerà di Dio e del Cristo.

Articolo completo disponibile in Pdf